



Maradona e famiglia ieri al suo ritorno dall'Argentina

Maradona tace Giordano e Careca parlano di gol

MILANO. Venticinque ore e dieci minuti prima che il Milan-Napoli cominci, Diego Maradona è sbarcato a Milano. Sul volto e sui nervi porta il peso del lungo viaggio da Buenos Aires. Lo aspettavano in un miglione all'aeroporto di Linate, tutti tifosi del Napoli. Molti erano anche i giornalisti ben forniti di taccuino, ma Maradona non si è curato di nessuno. Si è infilato nell'auto che la società gli aveva riservato e non ha risposto a nessuno. Sul volto e sui nervi porta il peso del lungo viaggio da Buenos Aires. Lo aspettavano in un miglione all'aeroporto di Linate, tutti tifosi del Napoli. Molti erano anche i giornalisti ben forniti di taccuino, ma Maradona non si è curato di nessuno. Si è infilato nell'auto che la società gli aveva riservato e non ha risposto a nessuno.

BREVISSIME

Proposta a Falcao dal Brasile. Il Guarani di Campinas ha offerto a Falcao la direzione tecnica per un compenso di 11 milioni di lire al mese. Falcao, il cui contratto con la Rai scade a fine giugno, ha detto che «ci penserà».

Torinese di Viareggio. La 40ª edizione del torneo calcistico di Viareggio si svolgerà dal 3 al 15 febbraio. Aprirà con Torino-Spezia. Il giuramento sarà letto da Zenga, portiere dell'Inter e della nazionale.

Assassina Paccagnella. Dopo Jesi, Paccagnella ha vinto anche a Casano Romano la quarta ultima prova del «Misteri di ciclismo», aumentando il vantaggio in classifica nei confronti di Baronechi. Oggi si corre a Caserta Vecchia.

Vince Lazio femminile. Impresa della Lazio femminile che è riuscita a battere in trasferta il Guglielmo G.B. Casa per 2-1. Blancuzzeire in testa alla classifica con punti 18.

Alpinismo. È partito per la Patagonia lo scalatore Casimiro Ferrari, che assieme al belga José Luis Fourage tenterà di raggiungere la vetta ghiacciata del Cerro Riso Paton a quota 8.000 metri.

Due filosofie di gioco, due scuole a confronto nella partita-clou del campionato che ritorna

Calcio contro calcio La grande sfida di Sacchi

Arriva a San Siro il Napoli e Berlusconi annuncia: «Per il Milan è la gara che decide la stagione, quella che dirà se siamo studiando per diventare una grande squadra». Sacchi vorrebbe usare parole di sfida, come gioca il Napoli non gli piace, ma ne riconosce con timore la capacità di «vincere anche quando è costretto a giocare come non vuole...»

DAL NOSTRO INVIATO
GIANNI PIVA

CARNAGO. Le buone parole che di norma fanno vigila scivolano via impotenti come acqua sul marmo e dietro alla compattezza dei modi appaiono in fretta gli spigoli di una rivalità che è forte, consapevole, di tutti. Non è una gara semplicemente importante contro un avversario di rango, davanti a tutti in classifica quella con il Napoli a San Siro. Per la gente del Milan, per Sacchi in testa è qualche cosa di più, una sfida contro un avversario per antonomasia,

avversari. Perché? Perché sono forti, perché ne hanno coscienza, perché non hanno mai perso e stanno facendo quello che solo la Juve ha saputo fare, stare in testa da un sacco di tempo. Ma anche perché il Napoli applica al meglio quel calcio che Sacchi e con lui una pattuglia di nuovi allenatori aborriscono. Così è proprio vero che questa è anche la gara di Sacchi contro quella di Bianchi anche se Sacchi fa capire chiaramente che l'avversario ha avuto a disposizione gli uomini migliori per quel genere di gioco. Sacchi invece tutti gli uomini giusti non li ha, per questo scappa via dalle domande che lo mettono davanti a questa sorta di duello tra scuole più che tra panchine. «È vero, mi dice che noi abbiamo delle difficoltà di realizzazione, ma provate a togliere al Napoli uomini del peso di Van Basten o di un Virdis in piena forma, ma noi possiamo vincere lo stesso,

solo che per farlo dobbiamo giocare tutti benissimo. Se saremo fare così, e se sono convinto, non ho paura di dire: vinca il migliore. La paura di Sacchi è che il Napoli con il suo gioco riesca a vincere anche senza praticare il calcio migliore. Entra in gioco l'effetto Maradona? Anche un Maradona appena arrivato dal Sudamerica? «Questi sono problemi per i rapporti con i compagni, in questo caso è una situazione che temo perché lui sa di essere sotto tiro e darà il massimo. La gara di domani sarà comunque decisa dal Napoli. Maradona è stato un giocatore straordinario solo quando lo chiusero in convento per quattro mesi. In Messico fu veramente unico e incontentabile».

Che si tratti di un confronto tra due idee di calcio contro «Bianchi sa esaltare quel calcio che è ideale per Boniperti... Sacchi non lo nasconde. La loro scelta è chiara, puntano su 6-7 duelli personali met-

La Mandlikova diventa cittadina australiana



La tennista cecoslovacca Hana Mandlikova (nella foto), una delle più note campionesse di questi ultimi 10 anni, è stata naturalizzata, dal 1° gennaio, australiana. Dopo il suo matrimonio nel 1986 a Praga con Jan Sedlak, un cecoslovacco naturalizzato australiano ed attualmente ristoratore a Sydney, la Mandlikova aveva cominciato le pratiche per ottenere la nuova cittadinanza. Questo, comunque, non impedirà a Hana di partecipare alle Olimpiadi per la squadra cecoslovacca. La Mandlikova ha infatti firmato un accordo che la impegna a continuare a giocare per il suo paese d'origine. La Mandlikova è quinta nella gerarchia mondiale e ha vinto nella sua carriera quattro tornei del grande slam: Internazionali d'Australia (1980 e 1987); di Francia (1981) e degli Usa (1985); è stata anche finalista a Wimbledon nel 1981 e nel 1986.

«Strapazza» tre persone, viene radiato gigante del sumo

Scandalo nel mondo del «sumo» giapponese. Il «bambino terribile» Fushiguro (Koji Kikao, il suo vero nome), 24 anni, 1,99 di altezza e 153 chili di peso, è stato radiato dall'Associazione dei lottatori giganti giapponesi per «cattiva condotta». È accusato di aver usato la propria forza fisica contro il suo finanziatore, la moglie di questi e il suo manager Tatsunami, che lo rimproveravano per i continui «scherzi» con i quali li bersagliava. Il «bambino terribile» avrebbe strapazzato alquanto rudemente tutti e tre, in un sol colpo, i contestatori.

Colossale rissa a Nicosia: spalti distrutti e 13 feriti

Un calcio di rigore concesso all'ultimo minuto, che ha cambiato il risultato provocando il sorpasso al comando della classifica del campionato di calcio cipriota, ha innescato ieri sera una rissa colossale allo stadio di Nicosia. Si giocava Apollon di Nicosia-Ael di Limassol. La partita era ancora a reti inviolate a 1 dalla fine, quando l'arbitro ha decretato un rigore a favore dell'Apollon che ha così vinto l'incontro ed è passato in testa alla classifica. I tifosi dell'Ael hanno allora assaltato il settore dei tifosi dell'Apollon. Risultato: 13 persone medicate negli ospedali, una ricoverata in gravi condizioni, sedili degli spalti completamente distrutti e dati alle fiamme. La polizia per sedare la rissa ha fatto uso di gas lacrimogeni e di idranti.

Gli orari degli ottavi di mercoledì di Coppa Italia

Mercoledì prossimo si giocano le partite di andata degli ottavi di finale della Coppa Italia 1987-88. La Lega ha fatto conoscere ieri gli orari degli incontri, nei quali spicca Verona-Torino.

Al Real Madrid la partitissima col Barcellona

Il campionato di calcio spagnolo ha inaugurato il nuovo anno con una anticipazione di grande richiamo: la partitissima Real Madrid-Barcellona. Gli spalti del Bernabeu di Madrid erano stracolmi ieri sera e i tifosi sono stati premiati con la prestigiosa vittoria del derby da parte dei loro beniamini. Infatti, il Real ha battuto per 2-1 gli avversari. Tutte e tre le reti sono state segnate nel primo tempo. Con questo successo i madrileni hanno incrementato il loro vantaggio in classifica con 27 punti. Oggi si giocano gli altri incontri della 16ma giornata.

ENRICO CONTI

A Torino Marchesi prova Laudrup rifinitore

Cercasi protagonisti per un derby che non tira

Cosa manca al derby di Torino per essere una partita delle grandi attese? Sicuramente un interesse di classifica, perché la Juve non potrebbe cullare speranze di scudetto neppure se facesse sei punti di qui fino alla fine del girone d'andata e perché il Torino non sta messo così male da temere la retrocessione in un campionato che ne prevede soltanto due.

VITTORIO DANDI

TORINO. Nel derby della malinconia, con una classifica assenteista, l'unica speranza per un sorriso sta annidata nell'improvviso risveglio di quei che avrebbero dovuto essere dei grandi protagonisti. La Juve potrebbe trovarne uno, ed è Ian Rush, per il quale Marchesi trasformerebbe l'assetto tattico spostando Laudrup a rifinitore, come se fosse Platini; il Toro dei giovani e delle mezze figure che possono accettare ingaggi al di sotto della media nazionale ha Platini, ma per quanto segni e renda utile non è certo lui il tipo del giocatore per vedere il quale si spendono i soldi del biglietto. Sicuramente mancano quelle motivazioni psicologiche per cui si andava al «derby» anche per vedere la faccia avvelenata del compagno di lavoro e dell'amico del

loro? Meglio pensare al futuro. Alla Juve proprio in questi giorni corrono voci insistenti e abbastanza credibili sul mercato degli stranieri. Si parla di Schuster, che l'Avvocato fece seguire l'anno scorso e che a giugno sarà libero dal contratto con il Barcellona. E poi di Matthaus, di Francescoli, di Bardsley, dell'inglese Webb. Per il Toro la pizia brasiliana porta a Valdo, uno degli uomini che Mirko Ferretti è andato a spiare a fine novembre e che De Finis e Bonetto hanno poi provveduto a contattare. Per i granata le manovre di mercato potrebbero concludersi nel «Non possiamo permetterci molto» - afferma Radice - «l'importante è che si riescano a tenere i giovani che stiamo valorizzando e che non si dimenti un vivaio per il club che hanno soldi e poche idee». Per la Juve invece gli stranieri saranno soltanto uno dei problemi, per una squadra che deve rimediare alla rivoluzione fallita quest'anno ed evidenziata benissimo dalla rinuncia nel derby a Magrin, cioè l'uomo chiamato per rimpiazzare Platini. Si parla di altri quattro nomi, i quali non nuovi da inserire nel tessuto di quest'anno, più un altro che dovrà rimpiazzare Marchesi in panchina. Per lui sarà il penultimo derby.

Il tedesco torna dopo due mesi

Tiro mancino di Liedholm ad Eriksson: Voeller in campo dal primo minuto

GIULIANO ANTONIOLI

ROMA. Troppo euforico Nils Liedholm nell'intervista di fine d'anno, perché dietro non si celasse qualche grossa novità. Ieri, con aria somnolenta, ha detto senza pensarci del tedesco: «Che senso?», avrebbe mandato in panchina Voeller a Firenze, meglio che giochi fin dall'inizio. Se poi le cose non dovessero andare per il giusto verso, farà sempre in tempo a toglierlo.

Quando ha maturato questa decisione? «Confesso che già al ritorno dalla Germania mi era parso infancanto nel morale e nel fisico. Deve soltanto mettere su un paio di chili. Il rientro lo abbiamo deciso insieme. Il test di oggi (ieri per chi legge, ndr), ha sciolto gli ultimi dubbi. Oltre tutto Rudi ci teneva a rientrare in un grande incontro. Non ho potuto non accontentarmi». Voeller è apparso raggianze. Mancava dai campi di calcio da dopo l'incontro all'Olimpico col Como del 1° novembre, ed era stato operato per l'accesso alla coscia destra esattamente il 21 novembre; praticamente è rimasto fermo per 2 mesi. «Sono finalmente uscito dal tunnel. Dimostrerò di essere il...

LO SPORT IN TV E ALLA RADIO

Raidue. 14.20, 15.20, 16.20 Notizie sportive; 18.25 Novantesimo minuto; 22.05 La domenica sportiva; 0.10-4.30 Boxe, da Genova serata mondiale di pugilato; 2 Aquino-Don Cary, 3 Rosi-Thomas (titolo mondiale pesi medi).

Raidue. 13.20 Tg2-Lp sport; 15.40 Tg2-Studio & Stadio; 18.50 Calcio, cronaca registrata di una partita di Serie A; 20 Tg2-Domenica sport.

Raitre. 19 Domenica gol; 19.40 Sport Regione; 20 Calcio, Serie B; 22.50 Rai Regione: Calcio, una partita di campionato.

Italia. 13 Grand Prix.

Tmc. 13.15 Tmc Sport: pallavolo e pugilato; 19.55 Tmc Sport.

Radio 1. 15.22 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.20 Tuttobasket.

Radio 2. 12 Anteprima sport; 14.30, 16.30 Domenica sport; 15.25, 17.15 Stereosport.

Cesena, Avellino e Pescara, triangolo della salvezza

LA DOMENICA DEL PALLONE

CLASSIFICA	AVELLINO-ASCOLI	FIORENTINA-ROMA	PESCARA-COMO	TORINO-JUVENTUS
NAPOLI 21 ROMA 17 SAMPDORIA 17 MILAN 18 JUVENTUS 13 CESENA 12 INTER 12 VERONA 11 TORINO 10 ASCOLI 10 FIORENTINA 10 PESCARA 10 COMO 9 AVELLINO 9 EMPOLI (B) 4	Cocchia 10 Colantuono 17 Ferroni 17 Boccafresca 18 Amadio 18 Sergio 18 Bertoni 18 Benedetti 18 Pozzetti 18 Di Mauro 18 Gazzano 18 Scarafoni 18 Arbitro: FAIRETTO di Torino	Landucci 10 Contratto 17 Carobbi 17 Berti 17 Bettinini 17 Hysen 17 Bosco 17 Onorati 17 Diaz 17 Baggio 17 Di Chiara 17 Boniek 17 Arbitro: LANESE di Messina	Getta 10 Paradisi 17 Barni 17 Campano 17 Galvani 17 Junior 17 Bergoni 17 Pagano 17 Loiato 17 Zanone 17 Slišković 17 Beringhieri 17 Todesco 17 Arbitro: PEZZELLA	Lorini 10 Corradini 17 Ferra 17 Rosi 17 Biro 17 Cravero 17 Berggren 17 Iacchi 17 Polster 17 Comi 17 Grilli 17 Laudrup 17 Arbitro: D'ELIA di Salerno

CESENA-PISA	MILAN-NAPOLI	SAMPDORIA-INTER	VERONA-EMPOLI
Rossi 10 Cuttone 17 Armenise 17 Furlan 17 Caramicola 17 Jozic 17 Lauri 17 Lorenzo 17 Di Bartolomei 17 Rizzitelli 17 Cocconi 17 Arbitro: LO BELLO di Siracusa	Galli 10 Tassotti 17 Maldini 17 Colombo 17 F. Galli 17 Barasi 17 Donadoni 17 Ancelotti 17 Verza 17 Gullit 17 Messaro 17 Fila di 17 Arbitro: AGNOLINI di Bassano	Biatrazzoni 10 Mannini 17 Briegleb 17 Fusi 17 Vierchow 17 Pellegri 17 Pari 17 Bonomi 17 Mancini 17 Viali 17 Sera 17 Arbitro: BALDAS di Trieste	Giuliani 10 Drago 17 Bonetti 17 Volpatti 17 Berthold 17 Fontolan 17 Soldà 17 Irbano 17 Galla 17 Pacione 17 Verza 17 Ekjaer 17 Baldieri 17 Arbitro: CORNIETTI di Forlì

SERIE B	SERIE C1	SERIE C1	SERIE C2
Arezzo-Taranto: Gava Atalanta-Brescia: Amendola Bari-Pesaro: Brun Lazio-Bari: Novi Lecce-Catania: Coppetelli Modena-Catanzaro: Luci Padova-Udinese: Fabricatore Piacenza-Bologna: Bergamo Samb-Messina: Guca Triestina-Genoa: Pucci	GIRONE A Cantese-Prato: D'Ambrosio Fano-Ospiate: Falca Livorno-Vicenza: Arena Lucchese-Ancona: Boggi Monza-Rimini: Di Savino Reggiana-Spal: Sanguineti Spezia-Vis Pesaro: Morini Trento-Derthona: 2-1 (ieri)	GIRONE B Cagliari-Licata: Cinciripini Carrara-Rondinella: Cucipelli Montevulturno: Emma-Ciavarella Caserta-Catania: Trincheri Cosenza-Francoforte: Telfoglio Frosinone-Nocerina: Brignoccoli Iscia-Campobasso: Frattin Reggina-Torres: Trentalange Salernitana-Monopoli: Bettin Teramo-Foggia: Cafaro	GIRONE A Carrara-Rondinella: Cucipelli Montevulturno: Emma-Ciavarella Caserta-Catania: Trincheri Cosenza-Francoforte: Telfoglio Frosinone-Nocerina: Brignoccoli Iscia-Campobasso: Frattin Reggina-Torres: Trentalange Salernitana-Monopoli: Bettin Teramo-Foggia: Cafaro